

Riduttore di cloro

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e dell'azienda/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto: Riduttore di cloro
Numero della scheda tecnica: SDS 055
Nome chimico: Tiosolfato di sodio pentaidrato;
Acido tiosolfico (H₂S₂O₃), sale disodico, pentaidrato
Numero CAS: 10102-17-7; 7772-98-7 (anidro)
Numero CE: 600-156-5; 231-867-5 (anidro)
Numero di registrazione REACH: 01-2119531537-38-XXXX
UFI: HQ40-Q0MC-U00N-S3SC

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso della sostanza/miscela: Trattamento di piscine/spa; riduttore di livello di cloro.
Uso sconsigliato: Nessuna informazione disponibile.

1.3 Dettagli del fornitore della scheda di dati di sicurezza

Nome del fornitore: Deep Blue Pool Supplies
Indirizzo del fornitore: Casella postale 8899
Eremo,
Corsham,
SN13 8DT
Telefono: +44 (0) 3330 907094
E-mail: help@deepbluepoolsupplies.co.uk

1.4 Numero di telefono di emergenza

Numero di telefono per le emergenze: 0800 043 0891 (assistenza tecnica)
112 (emergenza)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008) [CLP/GHS]: Non classificato

Informazioni aggiuntive: Per il testo completo delle dichiarazioni di pericolo e delle dichiarazioni di pericolo UE: vedere la sezione 16

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:
nessuno Parola chiave: Nessuna

Revision: 5 September 2023

Indicazioni di pericolo

Nessuno

Avvertenze precauzionali

Nessuno

Informazioni supplementari sui pericoli (UE) Nessuna

2.3 Altri pericoli

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli (....)

Non si tratta di una sostanza potenzialmente tossica (PBT) secondo l'allegato XIII del regolamento REACH.

Non si tratta di un vPvB secondo l'allegato XIII del REACH.

Non è stato identificato come avente proprietà di interferenza endocrina.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Nome chimico	Conc.	Numero CAS	Numero CE	Classificazione (REGOLAMENTO (CE) No 1272/2008) [CLP/GHS]	SCL/ Fattore M/ MANGIÒ	PORTATA Registrazione Numero	WEL/OEL
Sodio tiosolfato; acido tiosolfurico ($H_2S_2O_3$), sale disodico pentaidrato	100%	10102-17-7 (7772-98-7)	600-156-5 (231-867-5) 231-867-5	Non classificato	-	01-2119531537-38 XXXX	NO

3.2 Miscele

Non applicabile

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

I soccorritori devono indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) approvati prima di prestare il primo soccorso.

I soccorritori devono adottare le precauzioni necessarie per evitare di diventare a loro volta vittime.

Contatto con gli occhi

Se la sostanza è entrata negli occhi, lavare immediatamente con abbondante acqua per diversi minuti. Irrigare accuratamente gli occhi sollevando le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e facili da togliere. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione oculare persiste: consultare un medico.

Contatto con la pelle: lavare delicatamente con

abbondante acqua e sapone.

Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. In caso di irritazione cutanea: consultare un medico.

Revision: 5 September 2023

Ingestione

In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solo se la persona è cosciente).
Non somministrare mai nulla per via orale a una persona priva di sensi.
Offrire molta acqua da bere
In caso di esposizione o dubbi: consultare un medico.

Inalazione

In condizioni normali di utilizzo non si prevedono pericoli.
In caso di difficoltà respiratorie, portare la vittima all'aria aperta e tenerla a riposo in una posizione che le consenta di respirare comodamente.
In caso di esposizione o dubbi: consultare un medico.

4.2 Sintomi ed effetti più importanti, sia acuti che ritardati

Contatto con gli occhi

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso (....)

Può causare arrossamento e irritazione

Contatto con la pelle

Può causare una lieve irritazione cutanea

Ingestione

L'ingestione di quantità significative può provocare nausea/vomito. Può provocare diarrea.

Inalazione

La polvere può causare irritazione delle vie respiratorie.

4.3 Indicazione di qualsiasi necessità di cure mediche immediate e trattamenti speciali

Trattare i sintomi

I sintomi derivanti dall'inalazione di fumi solforosi potrebbero non essere immediatamente evidenti. Tenere sotto controllo medico per almeno 24 ore.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Non infiammabili. In caso di incendio, utilizzare mezzi di estinzione adeguati alle condizioni ambientali.

Mezzi di estinzione non idonei: nessuna informazione disponibile

5.2 Rischi specifici derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio, emette fumi (o gas) irritanti o tossici.

Tra i prodotti di decomposizione possono essere presenti ossidi di zolfo. Può inoltre essere prodotto acido solfidrico, un gas altamente tossico.

5.3 Consigli per i vigili del fuoco Raccogliere separatamente l'acqua di spegnimento contaminata. Questa NON DEVE essere scaricata nelle fognature. Impedire che l'acqua di spegnimento contaminata le acque superficiali o sotterranee.

Revision: 5 September 2023

Dispositivi di protezione individuale speciali: indossare un autospiratore (SCBA). Indossare indumenti protettivi completi, inclusa una tuta di protezione chimica.

L'abbigliamento per i vigili del fuoco (compresi elmetti, stivali e guanti protettivi) conforme alla norma europea EN 469 fornirà un livello base di protezione in caso di incidenti chimici.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza

I soccorritori devono adottare le precauzioni necessarie per evitare di diventare a loro volta vittime.

Solo il personale addestrato e autorizzato deve effettuare gli interventi di emergenza.

Precauzioni personali per il personale non addetto ai servizi di emergenza: Non inalare la polvere; Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti; Lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo; Lavarsi accuratamente dopo la manipolazione.

Precauzioni personali per i soccorritori: evacuare l'area e tenere il personale sottovento; evitare la formazione di polvere; in caso di formazione di polvere, indossare una maschera antipolvere omologata; indossare indumenti protettivi come da sezione 8; lavarsi accuratamente dopo aver maneggiato eventuali fuoriuscite.

6.2 Precauzioni ambientali Evitare il rilascio

nell'ambiente.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale (...)

Non permettere che penetri nel terreno.

Non permettere l'ingresso nelle fognature e nei corsi d'acqua pubblici.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia

Interrompere la perdita se è possibile farlo in sicurezza.

Evitare la formazione di polvere

Contenere la fuoriuscita utilizzando argini

Passare l'aspirapolvere o spazzare i liquidi versati e rimuoverli in un luogo sicuro.

Collocare in un contenitore appropriato

Sigillare i contenitori ed etichettarli.

Trasferire il materiale contaminato in un luogo sicuro per il successivo smaltimento.

Dopo aver completato la raccolta del materiale, ventilare l'area e lavare il sito della fuoriuscita.

Richiedete una consulenza specializzata per la rimozione e lo smaltimento di tutti i materiali e rifiuti contaminati.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Vedere le sezioni 7, 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e stoccaggio**7.1 Precauzioni per una manipolazione sicura**

- Assicurare un'adeguata ventilazione
- Evitare la formazione di polvere
- Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti.
- Indossare indumenti protettivi come indicato nella sezione 8
- Gli indumenti contaminati devono essere lavati prima di essere riutilizzati. Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo di questo prodotto.
- Lavare accuratamente dopo l'uso.

7.2 Condizioni per una conservazione sicura, comprese eventuali incompatibilità

- Conservare in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Tenere il contenitore ben chiuso.
- Conservare esclusivamente nel contenitore originale.
- I contenitori per la conservazione non devono essere realizzati in metallo.
- Proteggere dall'umidità
- Tenere lontano da alimenti, bevande e mangimi per animali.
- Incompatibile con acidi forti, alcali (basi forti), sostanze fortemente ossidanti

7.3 Usi finali specifici

- Trattamento in piscina/spa
-

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/protezione individuale**8.1 Parametri di controllo**

- Se questo prodotto contiene ingredienti con limiti di esposizione, personali, ambiente di lavoro o biologici

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/protezione individuale (...)

Il monitoraggio potrebbe essere necessario per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di utilizzare dispositivi di protezione delle vie respiratorie. Occorre fare riferimento agli standard di monitoraggio, quali i seguenti: Norma europea EN 689 (Esposizione sul luogo di lavoro - Misurazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici - Strategia per la verifica della conformità ai valori limite di esposizione professionale). Norma europea EN 14042 (Atmosfere di lavoro. Guida per l'applicazione e l'uso di procedure per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici). Norma europea EN 482 (Esposizione sul luogo di lavoro. Requisiti generali per l'esecuzione di procedure per la misurazione di agenti chimici). Sarà inoltre necessario fare riferimento ai documenti guida nazionali relativi ai metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Tiosolfato di sodio. Per questa sostanza non sono stati stabiliti limiti di esposizione.

L'HSE del Regno Unito (EH40) raccomanda i seguenti limiti per le polveri: 10 mg/m³ (media ponderata su 8 ore) per le polveri inalabili totali; 4 mg/m³ (media ponderata su 8 ore) per le polveri respirabili totali.

8.2 Controlli dell'esposizione

La selezione e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale devono basarsi su una valutazione del rischio potenziale di esposizione.

Controlli ingegneristici

Garantire un'adeguata ventilazione

Garantire un'adeguata ventilazione forzata nei luoghi in cui si genera polvere aerodispersa.

Protezione delle vie respiratorie

Durante la normale manipolazione non è necessaria alcuna protezione respiratoria; in caso di formazione di polvere, indossare una maschera antipolvere omologata. Utilizzare maschere antipolvere di tipo FFP1 o FFP2 (EN 143).

Protezione per occhi e viso

Indossare occhiali di sicurezza conformi alla norma EN 166.

In caso di formazione di polvere, indossare occhiali protettivi che offrano una protezione completa degli occhi, conformi alla norma EN 166.

Protezione della pelle. In condizioni normali di utilizzo non è

richiesto alcun indumento speciale.

Indossare guanti protettivi. I guanti protettivi selezionati devono soddisfare le specifiche della Direttiva UE 89/686/CEE e della norma EN 374.

La scelta di un guanto adatto dipende dalle condizioni di lavoro e dalla presenza del prodotto, da solo o in combinazione con altre sostanze. Il tempo di permeazione dipende dalle caratteristiche della marca di guanto utilizzata ed è consigliabile consultare il fornitore. Si raccomandano guanti in gomma nitrilica.

Materiale del guanto: gomma nitrilica

Spessore: 0,11 mm

Tempo di svolta: ≥ 480 min

Riferimento: Letteratura

Rischi termici

Non applicabile

Misure igieniche

Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo di questo prodotto. Osservare buone pratiche di igiene personale.

Lavarsi accuratamente dopo l'uso.

Gli indumenti contaminati devono essere lavati prima di essere riutilizzati.

Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Devono essere disponibili flaconi per il lavaggio oculare.

controlli dell'esposizione ambientale

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/protezione individuale (...)

Non versare negli scarichi

Non permettere che penetri nel terreno.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base

Stato fisico: Solido

Colore: Incolore

Revision: 5 September 2023

Odore: Inodore
Punto di fusione/punto di congelamento: nessun dato disponibile
Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: nessun dato disponibile

Infiammabilità: Non infiammabile
Limite inferiore e superiore di esplosione: Non applicabile
Punto d'infiammabilità: Non applicabile
Temperatura di autoaccensione: Nessun dato disponibile
Temperatura di decomposizione: Nessun dato disponibile
pH: Nessuna informazione disponibile
Viscosità cinematica: Nessun dato disponibile
Solubilità: Solubilità in acqua: 764 g/L a 25 °C
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico): Non applicabile, inorganico

Pressione di vapore: nessun dato disponibile
Densità e/o densità relativa: 1,69 g/cm³ a 20 °C
Densità relativa del vapore: nessun dato disponibile
Caratteristiche delle particelle: nessun dato disponibile

9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non sono note reazioni pericolose se utilizzato per lo scopo previsto.

10.4 Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore e di accensione.

Proteggere dall'umidità

10.5 Materiali incompatibili

Incompatibile con acidi forti, alcali (basi forti), sostanze fortemente ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Tra i prodotti di decomposizione possono essere presenti ossidi di zolfo. Può inoltre essere prodotto acido solfidrico, un gas altamente tossico.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività (...)

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo come definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanze

Nome chimico	LD (orale, ratto)	LC (inalazione, ratto)	LD (dermatologico, coniglio)
tiosolfato di sodio	2 000 - 5 000 mg/kg	(4 ore) 2,6 - 5,5 mg/L	2000 mg/kg

Corrosione/irritazione cutanea

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanze

Nome chimico	Irritazione/corrosione
tiosolfato di sodio	Non sono stati osservati effetti avversi (non irritante).

Gravi lesioni/irritazione oculare

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanze

Nome chimico	Irritazione/corrosione
tiosolfato di sodio	Si è osservato un effetto indesiderato (irritazione).

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanze

Nome chimico	Sensibilizzazione cutanea	Sensibilizzazione respiratoria
tiosolfato di sodio	Non sono stati osservati effetti avversi (non sensibilizzante).	Non sono stati osservati effetti avversi (non sensibilizzante).

Mutagenicità delle cellule germinali

Nessuna evidenza di effetti mutageni

Sostanze

Nome chimico	Tossicità - In vitro	Tossicità - In vivo
tiosolfato di sodio	Nessun effetto avverso osservato (negativo)	Non sono disponibili studi sull'argomento.

Cancerogenicità

Nessuna evidenza di effetti cancerogeni

Sostanze

Nome chimico	NOAEL (orale, ratto)	NOAEC (inalazione, ratto)	NOAEL (dermatologico, ratto)
tiosolfato di sodio	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile

Tossicità riproduttiva

Nessuna evidenza di effetti sulla riproduzione

Revision: 5 September 2023

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche (...)

Sostanze

Nome chimico	NOAEL (orale, ratto)	NOAEC (inalazione, ratto)	NOAEL (dermatologico, ratto)
tiosolfato di sodio	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanze

Nome chimico	Itinerario	Osservazioni
tiosolfato di sodio	Respiratorio	Non sono disponibili studi sull'argomento.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanze

Nome chimico	NOAEL (orale, ratto)	NOAEC (inalazione, ratto)	NOAEL (dermatologico, ratto)
tiosolfato di sodio	108 - 955 mg/kg di peso corporeo/giorno	Nessun dato disponibile	Nessun dato disponibile

Pericolo di aspirazione

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Contatto con gli occhi

Può causare arrossamento e irritazione

Contatto con la pelle

Può causare una lieve irritazione cutanea

Ingestione

L'ingestione di quantità significative può provocare nausea/vomito. Può provocare diarrea.

Inalazione

La polvere può causare irritazione delle vie respiratorie.

11.2 Informazioni su altri pericoli

Non è stato identificato come avente proprietà di interferenza endocrina.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanze

Nome chimico	LC (pesce)	EC (acquatico) invertebrati)	EC (alghe acquatiche)
tiosolfato di sodio	(4 giorni) 147 - 770 mg/L	(48 ore) 89 - 230 mg/L	(72 h) 43,8 - 100 mg/L

Revision: 5 September 2023

12.2 Persistenza e degradabilità

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche (...)

Sostanze

Nome chimico	Biodegradazione
tiosolfato di sodio	Non applicabile, inorganico

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Sostanze

Nome chimico	di bioconcentrazione (BCF)	Log Kow
tiosolfato di sodio	Non è previsto il bioaccumulo	Non applicabile, inorganico

12.4 Mobilità nel suolo

Solubile in acqua

Sostanze

Nome chimico	Adsorbimento/desorbimento
tiosolfato di sodio	Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB Non è

un PBT secondo l'allegato XIII del REACH

Non si tratta di un vPvB secondo l'allegato XIII del REACH.

12.6 Proprietà di interferenza endocrina

Non è stato identificato come avente proprietà di interferenza endocrina.

12.7 Altri effetti indesiderati

Nessuna informazione disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Lo smaltimento deve avvenire in conformità con le leggi locali, statali o nazionali.

Non disperdere nelle fognature o nell'ambiente, smaltire presso un punto di raccolta rifiuti autorizzato.

Non riutilizzare i contenitori vuoti senza averli prima puliti o ricondizionati professionalmente.

13.2 Classificazione

I rifiuti devono essere identificati secondo l'elenco dei rifiuti (2000/532/CE).

Codice(i) di proprietà pericolose: nessuno assegnato

SEZIONE 14: Informazioni sui trasporti

Non classificato come pericoloso per il trasporto

Revision: 5 September 2023

14.1 Numero ONU o numero

identificativo Numero ONU:

Non applicabile

14.2 Nome proprio di spedizione UN

Nome di spedizione corretto: Non applicabile

14.3 Classe(i) di pericolo per il trasporto

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto (....)

Classe di pericolo: Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Gruppo di imballaggio: Non applicabile

14.5 Rischi ambientali Non

applicabile

14.6 Precauzioni speciali per l'utente

Non applicabile

14.7 Trasporto marittimo di merci alla rinfusa secondo gli

strumenti IMO Non applicabile

14.8 Strada/Ferrovia (ADR/RID)

ADR UN n.: Non applicabile

Nome di spedizione corretto: non

applicabile Classe di pericolo ADR: non

applicabile ADR

Gruppo di imballaggio: Non applicabile

Codice del tunnel: non applicabile

14.9 Mare (IMDG)

Numero IMDG ONU: Non applicabile

Nome di spedizione corretto: non applicabile IMDG

Classe di pericolo: Non applicabile

Gruppo di imballaggio IMDG: Non applicabile

14.10 Trasporto aereo (ICAO/IATA)

Numero ICAO ONU: Non applicabile

Nome di spedizione corretto: non applicabile ICAO

Classe di pericolo: Non applicabile

Gruppo di imballaggio ICAO: Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni normative

15.1 Normative/legislazione in materia di sicurezza, salute e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela La presente scheda di dati di sicurezza è fornita in conformità al regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 (come modificato dal regolamento (UE) 2020/878) e al regolamento REACH del Regno Unito.

Il regolamento GB sulla classificazione, l'etichettatura e l'imballaggio (GB CLP) si applica in Gran Bretagna.

In Europa si applica il regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (regolamento CLP).

Restrizioni d'uso ai sensi dell'allegato XVII del regolamento REACH: nessuna

Direttiva Seveso III (2012/18/UE, Sostanze pericolose nell'allegato I: Non applicabile)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

È stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica REACH

SEZIONE 16: Altre informazioni

Queste informazioni si riferiscono solo al materiale specifico designato e potrebbero non essere valide per tale materiale utilizzato in

SEZIONE 16: Altre informazioni (...)

combinazione con altri materiali o in qualsiasi processo. Tali informazioni sono, per quanto a conoscenza e convinzione di Deep Blue Pool Supplies Limited, accurate e affidabili alla data di autorizzazione della presente scheda di dati di sicurezza. Tuttavia, non viene fornita alcuna dichiarazione, garanzia o assicurazione in merito alla loro accuratezza, affidabilità o completezza. È responsabilità dell'utente accertarsi dell'idoneità e della completezza di tali informazioni per il prodotto utilizzato.

Fonti dei dati: Informazioni tratte dalla letteratura pubblicata e dalle schede di sicurezza dei fornitori.

Revisione n. 2.0.0. Aggiornata a settembre 2023.

Modifiche apportate: Aggiornato per conformarsi all'ultima versione dell'Allegato II di REACH.

Consigli di formazione

I lavoratori devono essere informati della presenza di ingredienti pericolosi e formati sull'uso e la manipolazione corretti di questo prodotto, come previsto dalle normative vigenti.

Testo non fornito con codici frase laddove siano utilizzati altrove in questa scheda di dati di

sicurezza: Nessuno

Acronimi

ATE: Stima della tossicità acuta

CAS: Servizio di abstract chimici

DNEL: Livello derivato senza effetti

CE: Comunità Europea CE₅₀:

Concentrazione efficace, 50%

GHS: Sistema armonizzato a livello globale

Revision: 5 September 2023

LC₅₀: Concentrazione letale, 50%

LD₅₀: Dose letale, 50%

NOAEC: Concentrazione senza effetti avversi osservati

NOAEL: Livello senza effetti avversi osservati

OEL: Limite di esposizione professionale

PBT: persistente, bioaccumulabile e tossico

PNEC: Concentrazione prevista senza effetti

REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche

SCL: Limite di concentrazione specifica SVHC:

Sostanze estremamente preoccupanti vPvB: molto

persistenti e molto bioaccumulabili

WEL: Limite di esposizione sul luogo di lavoro